

60° Anno

N.

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: **UMBERTO FRUGIELE**
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

DON GIOVANNI INVOLONTARIO
- REGGIO EMILIA -

AVANTI I - Milano

24 NOV. 1961

Stasera a Reggio la "prima,, del "Don Giovanni involontario,,

La commedia di Vitaliano Brancati - che sarà presentata dallo Stabile di Torino - non ebbe mai il visto dalla censura fascista • Spettatori a teatro pagando a rate

NOSTRO SERVIZIO

REGGIO EMILIA, 23. — Domani sera, la compagnia del Teatro Stabile di Torino presenterà al pubblico del Teatro Municipale di Reggio Emilia il «Don Giovanni involontario» di Vitaliano Brancati. La regia della commedia, che viene rappresentata in «prima» assoluta per l'Italia, è di Gianfranco de Bosio; gli interpreti principali sono: Franco Parenti, Renzo Giovampietro, Gianna Giachetti Duane, Mimmo Craig.

L'importanza dell'avvenimento va al di là dei meriti dello spettacolo per interessare la vita teatrale reggiana nella novità delle sue strutture organizzative.

Gli organizzatori dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione che cura la stagione di prosa per conto dell'Amministrazione Comunale hanno saputo credere nella disponibilità di quel pubblico che negli anni precedenti ave-

va sempre più disertato il teatro. Gli spettatori continuavano ad esistere potenzialmente: in sede locale si poteva quindi tentare di risolvere la crisi che travaglia i palcoscenici nazionali.

A Reggio si sono concentrati tutti gli sforzi allo scopo di sensibilizzare il pubblico. Gli sono stati offerti spettacoli di alto livello artistico a prezzi ridotti e con forme di abbonamento molto convenienti, pagabili anche in diverse rate; si è cercato di sollecitare il pubblico nei suoi interessi assopiti facendolo più partecipe di una «pratica» e di una continuità teatrale che nella loro attuazione fanno del teatro un fatto di cultura, e lo rendono insostituibile come mezzo di formazione sociale.

La compagnia del Teatro Stabile di Torino è venuta a Reggio per le prove generali. Per l'occasione è stato organizzato anche un incontro fra gli attori ed il regista del com-

plesso torinese ed i soci del Teatro Club (questo sodalizio indipendente ha avuto una parte importante preparando quella disponibilità di spettatori che avrebbero poi prontamente risposto alla organizzazione della nuova stagione di prosa). Non è infatti da dimenticare come proprio il Teatro Club di Reggio, primo in Italia, avesse presentato, nel 1959, una lettura scenica del «Don Giovanni involontario».

Quando il Teatro di Torino venne a Reggio per la presentazione de «La resistibile ascesa di Arturo Ui», Franco Parenti poté nel corso di un dibattito organizzato dal Teatro Club, iniziare un discorso che portò a determinate conclusioni riguardanti il teatro in genere e, in particolare la produzione di Bertolt Brecht. Il discorso potrà ora essere ripreso e ampliato fino a comprendere i necessari aspetti dell'organizzazione la soluzione dei quali sembra poter ridare vi-

gore al teatro morente. In base alle numerose rappresentazioni di opere di autori contemporanei italiani che il Teatro Stabile di Torino ha sempre dato dal 1957 (anno di inizio della sua regolare attività) fino ad oggi, si potrà anche portare l'attenzione sul problema costituito dalle novità italiane: quelle che nascono e sono da valorizzare, quelle che giacciono nei cassetti e sono da scoprire.

Un esempio di queste ultime è dato appunto dal «Don Giovanni involontario» contro il quale si accanì particolarmente la censura e che porta sulla scena una precisa realtà italiana; caratteri regionali e paesani tanto cari all'orgoglioso gallismo nazionale. Brancati anche qui non risparmia la sua satira ai motivi che costituirono il tema dominante dei suoi romanzi.

P. F.